
Giudici tributari, sciopero dal 19 al 21 settembre

di Maria Carla De Cesari



L'Associazione magistrati tributari (Amt) conferma lo sciopero contro la riforma della giustizia tributaria. Tuttavia, per un problema di codice di autoregolamentazione, deve restringere l'astensione **a tre giorni, da lunedì 19 a mercoledì 21 settembre**. Deve infatti essere rispettato il vecchio codice che prevede al massimo tre giorni di sciopero in un solo slot. Il nuovo regolamento che consentirà proteste fino a cinque giorni deve infatti essere ancora approvato dalla Commissione di garanzia sullo sciopero. Per questo il presidente dell'Amt, **Daniela Gobbi** ha deciso di convocare gli iscritti e di ricalibrare la protesta inizialmente prevista dal 19 al 23 settembre. Lo sciopero è stato indetto perché la riforma non prevede per i giudici tributari l'indipendenza dal ministero dell'Economia, perché cancella una serie di benefici economici e stabilisce una disciplina di cessazione del rapporto progressivamente anticipata. I giudici aderenti alle sigle dei sindacati dei commercialisti si asterranno dalle udienze fino al 23 settembre compreso per protestare contro la mancata indipendenza dal ministero e contro la mediazione ancora affidata all'ente impositore, l'agenzia delle Entrate.